

664. di Roma, 91-90 avanti l'era nostra.

*Consoli* : Lucio Giulio Cesare, Publio Rutilio Lupo.

Entrano in carica il primo gennaio romano, 12 novembre giuliano dell'anno 91 avanti l'era nostra. Sono citati da Cicerone, Pediano, nell'Epitome di Tito Livio lib. LXXIII, da Velleio Patercolo, Cassiodoro, Giulio Ossequente, dai Fasti Capitolini, e da que' di Sicilia (1).

Per far fronte a tanti popoli ribellati convenne a Roma di accrescere il numero de' suoi generali: la sommosa avea, quasi a dire, due centri, il paese dei Marsi e quello dei Sanniti. Il console Rutilio fu spedito contro i primi; Giulio di lui collega contro i secondi, e si misero sotto gli ordini loro parecchi abilissimi generali, con facoltà di poter esercitare all'uopo il comando supremo in qualità di proconsoli. Erano di questo novero Mario e Silla.

Rutilio venne alle mani coi nemici contro il parere di Mario: egli rimase vinto ed ucciso (2). Quest'avvenimento fu riguardato come una delle prove che dimostrano essere stata una tal guerra perniciosissima alla romana repubblica (3). Ovidio ne' suoi Fasti ne fissa la data ai 4 degli idi di giugno, il giorno della festa di Matuta.

Cepione, uno dei luogotenenti di Rutilio incontra non guari dopo la sorte stessa (4). Vien conferito a Mario il comando di questi eserciti disorganizzati, ma nulla egli operò di considerevole, vuoi per prudenza, o vuoi per diffidenza senile, giacchè egli contava allora più che 65 anni (5). Si ostinò a tenersi entro i suoi trinceramen-

(1) *Caroli Sigonii opera* t. 1 p. 445.

(2) *Annali* di Macquer p. 335 e 336.

(3) *Eutropio*, V, 2.

(4) *Eutropio* (V, 2) dice che Cepione il quale fu ucciso in questa guerra, era un giovine distinto per la sua nascita e pel suo coraggio.

(5) Lo abbiamo provato antecedentemente p. 272 ed è quanto dice Plutarco; *Vita di Mario* c. 34. Prende sbaglio Macquer nel dargli 68 anni.